

Società Svizzera degli Ufficiali : Reso-conto della gestione amministrativa giugno 1925-marzo 1926 = Schweizerische Offiziersgesellschaft : Geschäftsbericht des Zentralvorstandes für die Periode vom Juni 1925-März 1926 = Société Suisse des Officiers : R...

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Allgemeine schweizerische Militärzeitung = Journal militaire suisse = Gazzetta militare svizzera**

Band (Jahr): **72=92 (1926)**

Heft 5

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Allgemeine Schweizerische Militärzeitung

Journal Militaire Suisse

Gazzetta Militare Svizzera

Organ der Schweizerischen Offiziersgesellschaft und des Schweizerischen Verwaltungsoffiziersvereins.

Herausgegeben vom Zentralvorstand der Schweizerischen Offiziersgesellschaft.

Organe de la Société Suisse des Officiers et de la Société des Officiers d'administration.

Publié par le Comité Central de la Société Suisse des Officiers.

Organo della Società Svizzera degli Ufficiali e della Società Svizzera degli Ufficiali d'amministrazione.

Publicata per cura del Comitato Centrale della Società Svizzera degli Ufficiali.

Redaktion: Oberstlt. i. Gst. K. VonderMühl, Basel, Bäumleingasse 13.

Inhalt: Società Svizzera degli Ufficiali. — Eine notwendige Entwicklung unserer Verteidigungsstrategie. — Pferdewärter. — Zur Organisation des Infanteriezuges. — „C'era una volta...“ — Tagesfragen. — Totentafel. — Commission d'Etudes (Arbeitsausschuß). — Sektionsberichte. — Fondation Herzog. — Sommaire de la Revue Militaire Suisse. — Literatur.

Società Svizzera degli Ufficiali.

Reso-conto della gestione amministrativa giugno 1925 — marzo 1926:

Il trapasso della gestione amministrativa, dalla Sezione di Ginevra alla Sezione del Ticino, è avvenuto in occasione della Assemblée triennale dei Delegati e dell'Assemblea generale della Società che hanno avuto luogo nei giorni 13 e 14 giugno 1925 a Ginevra.

Gli atti sociali e il materiale di cancelleria ci sono stati spediti a fine giugno 1925.

Il nuovo Comitato Centrale ha incominciato a funzionare nel mese di Luglio 1925 e, stante l'assenza di alcuni dei suoi membri, le prime decisioni sono state prese dall'Ufficio di Segreteria in unione colla Vice-Presidenza.

Le cariche in seno al Comitato Centrale furono designate nella riunione del 14 giugno 1925 a Ginevra.

La designazione dei Delegati nelle istituzioni militari che fanno posto al Comitato Centrale della S. S. U. è avvenuta nella riunione del 31 ottobre 1925.

Rapporti colle Sezioni cantonali: Alle Sezioni cantonali furono spedite N. 6 Circolari:

Circolare N. 1 (27 nov. 1925). Conteneva istruzioni e direttive di carattere amministrativo - la distribuzione delle cariche e l'elenco dei conferenzieri per il semestre invernale 1925—1926.

Circolare N. 2 (28 nov. 1925). Conteneva: la proposta per l'adozione di un distintivo - l'invito a raccogliere abbonamenti per la Gazzetta militare svizzera, un ordine del giorno della Società dei veterinari per la cura dei nostri cavalli.

Circolare N. 3 (22 gennaio 1926). Conteneva delle nuove direttive amministrative - la dichiarazione di abbandono della proposta per l'adozione di distintivi - l'invito a riprendere in esame la questione della riforma degli ordinamenti federali sulla istruzione militare preparatoria - l'annuncio della tenuta di Concorsi militari di ski.

Circolare N. 4 (2 marzo 1926). Concerneva esclusivamente la conoscenza e la propaganda, in seno alle truppe, della Istituzione del Dono nazionale per i nostri soldati e le loro famiglie.

Circolare N. 5 (10 marzo 1926). Richiamava le sezioni sulla via da tenere per l'invito di conferenzieri stranieri, appartenenti a armate straniere.

Circolare N. 6 (30 marzo 1926). Portava a conoscenza delle Sezioni i rapporti e gli ordini del giorno delle sezioni: del Vallese, di Ginevra, di Basilea-Città e degli Ufficiali di Artiglieria in punto alle falci die praticate nel Budget militare federale e alle correnti popolari favorevoli ad una eccessiva economia rispetto alle spese militari.

Quando noi abbiamo chiesto dei rapporti alle Sezioni non tutte si sono fatto un dovere di rispondere.

Qualchevolta i termini assegnati sono stati sorpassati.

Abbiamo poi dovuto constatare che, per taluni Cantoni, le risposte, invece di passare per il tramite della Sezione cantonale, sono state spedite direttamente a noi dalle Sotto-Sezioni.

Esiste ancora della confusione su quella che dovrebbe essere la Società Svizzera degli Ufficiali e cioè: Una federazione di Sezioni cantonali le quali, a loro volta e per i Cantoni di vasto territorio e di densa popolazione, possono suddividersi in Sotto-Sezioni.

In taluni Cantoni non esiste una Società cantonale e sonvi, percontro, diversi raggruppamenti di carattere locale, che tutti vogliono mantenersi in contatto colla Società svizzera degli Ufficiali.

L'art. 3 degli Statuti della S. S. U. permette questo stato di cose, che però, in pratica, crea degli inceppamenti abbastanza gravi.

A mente nostra il terzo alinea dell'art. 3 degli Statuti dovrebbe essere abrogato e, quindi, dovrebbe essere fatto invito ai Cantoni dove non vi sono Sezioni cantonali ma soltanto delle Sotto-sezioni, di creare un organo centrale il quale abbia per iscopo quello di tenere il contatto fra il Cantone e l'organo centrale della S. S. U.

A tale fine abbiamo voluto fare uno studio speciale sulla situazione delle Società cantonali ed il risultato è il seguente:

Cantone di Zurigo: Esiste una Società cantonale. Gli Statuti sono dell'11 aprile 1920. La Società riconosce di essere una Sezione della S. S. U. e adotta, quindi, il sistema federativo. Ammette la formazione di sotto-sezioni. Sono sottosezioni, le seguenti: Zürich und Umgebung - Infanterieoffiziersgesellschaft - Winterthur und Umgebung - Zürcher Oberland - Zürichsee Rechtes Ufer - Wädenswil.

Cantone di Berna: Esiste una Società cantonale. Non abbiamo potuto avere gli Statuti. Sono sottosezioni (secondo l'elenco trasmessoci dal Comitato Centrale di Ginevra) le seguenti: Burgdorf - Stadt Bern - Langnau - St. Imier - Interlaken - Thun - Biel und Umgebung - Oberhasli - Schwarzenburg u. Umgebung - Simmental - Saanen.

Cantone di Lucerna: Esiste una Società cantonale. Non abbiamo potuto avere gli Statuti.

Uri: Id. Id.

Svitto: Id. Id.

Untervalden: Obvalden: Esiste una Società cantonale con 26 membri. Gli statuti sono dell'11 maggio 1924. Nidvalden: Non esiste Società cantonale.

Glarona: Esiste una Società cantonale. Non abbiamo potuto avere gli Statuti.

Zugo: Id. Id.

Friburgo: Esiste una Società cantonale. Gli Statuti sono del 12 maggio 1921. Nei medesimi non è cenno del principio federativo. Numero dei membri: 180.

Soletta: Esiste una Società cantonale con N. 410 soci. Gli Statuti sono del marzo 1925. Si riconosce come una Sezione della S. S. U.

Basilea-Città: Esiste una Società cantonale con 450 soci. La Società dichiara di non avere mai avuto degli Statuti e di non sentire la necessità di averne.

Basilea-Campagna: Esiste una Società cantonale con 185 soci. Gli Statuti sono del 15 dicembre 1907 e non fanno menzione della Società Svizzera degli Ufficiali.

Sciaffusa: È probabile esista una Società cantonale che - secondo il cassiere - ha pagato le quote sociali sino a tutto il 1924. Altri rapporti non è stato possibile di avere con questa Sezione.

Appenzello i. R.: Nessuna società.

Appenzello a. R. Esiste una Società cantonale con 324 membri. Gli Statuti sono del 22 ottobre 1899.

Esiste una Sezione anche ad *Herisau*.

San Gallo: Non esiste Società cantonale. Vi sono, percontro, delle Sotto-Sezioni: a San Gallo-Città, con 370 soci (Statuto del 17 novembre 1909 che riconosce l'esistenza della S. S. U.). Secondo l'elenco trasmessoci dal Comitato Centrale di Ginevra le altre Sotto-Sezioni sono: Toggenburg - Rheintalischer Offiziersverein - Untertoggenburg und Umgebung - Seebezirk und Gaster - Werdenberg - Sargans.

Grigioni: Esiste una Società cantonale con 165 soci. Gli Statuti saranno riveduti prossimamente.

Argovia: Esiste una Società cantonale con 640 soci. Gli Statuti sono del 20 marzo 1910 e gli stessi riconoscono l'esistenza della S. S. U. Vi sono sottosezioni a: Aarau - Baden - Brugg - Lenz-

burg - Ober-Wymmen und Seetal - Fricktalische Offiziersgesellschaft - Zofingen.

Turgovia: Esiste una Società cantonale di 388 membri. Non abbiamo potuto avere gli Statuti.

Ticino: Esiste una Società cantonale con 156 soci. Gli Statuti sono dell'8 ottobre 1916 e riconoscono l'esistenza della S. S. U. Vi sono sottosezioni a Lugano, Bellinzona e Mendrisiotto (Chiasso).

Vaud: Esiste una Società cantonale. Gli Statuti sono del 25 febbraio 1922 e riconoscono l'esistenza della S. S. U. Il numero dei soci è 710. Vi sono sotto-sezioni a: Aigle - a la Broye - Gros de Vaud - Lausanne - Montreux - Morges - Nyon - St-Croix - Vevey - Yverdon - Grandson.

Vallese: Esiste una Società cantonale di nuova formazione. Non abbiamo potuto avere gli Statuti.

Neuchâtel: Esiste una Società cantonale con 273 soci. Gli Statuti sono dell'8 febbraio 1903 e riconoscono l'esistenza della S. S. U. Sottosezioni: Le Locle - Neuchâtel - Chaux-de-Fonds.

Ginevra: Esiste una Società cantonale con 312 soci. Gli Statuti sono del 7 aprile 1923 e riconoscono l'esistenza della S. S. U.

Rappresentanze: Il Comitato-Centrale si è fatto rappresentare con apposito delegato alle seguenti manifestazioni:

- a) Festa federale di Ginnastica, Ginevra, 17/21 luglio 1925.
- b) Giornate svizzere dei sott'ufficiali, Zugo, 7/10 agosto 1925.
- c) Conferenza sul Tiro, Berna, settembre 1925.
- d) Assemblea generale del Dono nazionale svizzero per i nostri soldati e loro famiglie, Aarau 22 novembre 1925.
- e) Assemblea generale della Società per la cura dei militi alcoolizzati (Distaccamento Walten) 25 novembre 1925 a Berna.
- f) Primo concorso di pattuglie militari organizzato dalla Società svizzera dei sott'Ufficiali, 30 e 31 gennaio 1926, a la Chaux-de-Fonds.

Sussidi: fr. 200.— per la Festa federale di Ginnastica a Ginevra.

fr. 200.— alla Società svizzera dei Sott'Ufficiali per le feste centrali di Zugo, agosto 1925.

fr. 100.— alla Croce Rossa svizzera.

Periodici: In conformità della decisione presa dall'Assemblea generale di Ginevra del 14 giugno 1925 il solo ed unico giornale ufficiale della Società, stampato a sue cure e spese, è la „Gazzetta Militare Svizzera“. La stessa, dal 1 gennaio 1926 in avanti uscirà una sola volta al mese, di regola al 15 di ogni mese, con testo aumentato e reso vario per la collaborazione di ufficiali competenti e delle tre lingue nazionali.

La „Schweizerische Vierteljahresschrift für Kriegswissenschaft“ del Sig. Colonnello Feldmann viene sussidiata mediante un contributo di fr. 2000.— annui. Essa si è trasformata in periodico

mensile denominato: „Schweizerische Monatsschrift für Offiziere aller Waffen und Organ für Kriegswissenschaft“. La „Revue Militaire Suisse“ edita a Losanna per cura del Sig. Colonnello Feyler riceve un sussidio annuale di fr. 1500.

Commissione di studio: Sarà radunata nel prossimo mese di maggio. All'ordine del giorno saranno posti i seguenti oggetti:

1. Riforma degli ordinamenti federali in punto all'istruzione militare preparatoria;
2. Se e come intervenire nella questione della riduzione delle spese militari;
3. Proposta della Associazione degli Ufficiali di Amministrazione perchè gli ufficiali siano sollevati dalle spese di trasporto delle casse da sella.

Finanze: Il Cassiere riferirà con apposito rapporto.

Tutte le sezioni - salvo quella di Sciaffusa - hanno pagato le quote annuali.

Siamo stati richiesti, da parecchie Sezioni, di praticare la riduzione, da fr. 2.— a fr. 1.— per socio, la quota annuale.

Abbiamo risposto che la fissazione della quota annuale è un attributo della Assemblea generale triennale e che l'ultima Assemblea di Ginevra ha fissato in fr. 2.— la quota annuale per il triennio 1925—1928.

La quota annuale di fr. 2.— è stata votata, per la prima volta dall'Assemblea dei Delegati di Soletta nel 1919.

Nell'anno 1922, in occasione dell'Assemblea dei Delegati di Basilea, è stato proposto l'aumento della quota annuale a fr. 3.— ma la proposta è stata respinta a maggioranza di voti.

Noi opiniamo non essere consigliabile nè possibile la riduzione della quota annuale a fr. 1.— almeno sin tantochè non sarà formato un fondo di Cassa che permetta, coi suoi redditi, di fronteggiare la maggior parte delle spese ordinarie.

Conclusioni: Crediamo di non aver speso inutilmente il primo anno di gestione amministrativa, a malgrado che lo stesso sia stato ridotto a soli nove mesi e pure attraverso le naturali esitanze che accompagnano le imprese nuove per opera di uomini nuovi.

Come corollario del nostro primo anno di lavoro possiamo affermare:

che non tutte le Sezioni tengono il necessario contatto col Comitato Centrale;

che talune, anzi, non hanno mai risposto alle nostre interpellanze, così che è lecito dubitare della loro attività a profitto della causa militare;

che il sistema naturale, vantaggioso e solo ammissibile per la nostra Società è quello federativo, nel senso dell'esistenza di un Comitato Centrale e di sole Sezioni cantonali.

Queste sezioni potranno, se del caso, suddividersi in sottosezioni, ma il solo organo da riconoscersi dalla S. S. U. deve essere, a parer nostro, la Sezione Cantonale unica e sola per un unico e solo Cantone.

Il Segretario della S. S. U.:
Maggiore Bolzani.

Bilancio al 31 marzo 1925.

<i>Attivo</i>	<i>Passivo</i>
Cassa Fr. 4.573.94	Capitale . . . Fr. 51.335.94
Titoli „ 46.760.—	
Mobilio „ 2.—	
Totale Fr. 51.335.94	Totale Fr. 51.335.94

Osservazione: Il versamento di Fr. 3.364.— rappresentante le quote della sezione di Zurigo per il 1925 deve essere dedotto dall'attivo. Per conseguenza il totale è di Fr. 47.971.94.

Bilancio al 31 marzo 1926.

<i>Attivo</i>	<i>Passivo</i>
Cassa Fr. 1.459.90	Capitale . . . Fr. 49.455.44
Conto chèque postale „ 513.54	
Titoli „ 47.480.—	
Mobilio „ 2.—	
Totale Fr. 49.455.44	Totale Fr. 49.455.44

Conto profitti e perdite 1925/26.

<i>Spese</i>	<i>Incassi</i>
Sovvenzione R. M. S. Fr. 1.500.—	Quote dei
Assemblea Gen. 1925 „ 3.824.20	membri Fr. 16.752.—
Retribuz. diverse . „ 1.164.55	Interessi . . . „ 2.397.45
Spese d'Ufficio . . „ 2.045.20	Beneficio titoli „ 300.—
Stipendi „ 2.375.—	
Spese di locazione . „ 614.—	
Indennità di viaggi „ 265.50	
Concorsi „ 1.450.—	
G. M. S. „ 90.—	
Vierteljahresschrift „ 4.637.50	
Eccedenza sugli	
incassi „ 1.483.50	
Totale Fr. 19.449.45	Totale Fr. 19.449.45

Il Cassiere Centrale:
Maggiore Chiesa

Schweizerische Offiziersgesellschaft.

Geschäftsbericht des Zentralvorstandes für die Periode vom Juni 1925 bis März 1926.

Die Uebergabe der Geschäftsführung von der Sektion Genf an die Sektion Tessin hat anlässlich der Delegierten- und Generalversammlung der Gesellschaft vom 13. und 14. Juni 1925 in Genf stattgefunden.

Die Akten und das Bureau- und Kanzleimaterial der Gesellschaft sind uns Ende Juni 1925 übergeben worden.

Der neue Zentralvorstand hat seine Arbeit im Laufe des Monats Juli 1925 begonnen; infolge Abwesenheit mehrerer Mitglieder wurden die ersten Angelegenheiten vom Vizepräsidenten und Sekretär allein behandelt und erledigt.

Die *Verteilung der Ämter im Zentralvorstand* ist bereits in einer Sitzung in Genf am 14. Juni 1925 erfolgt.

Die *Bezeichnung der Delegierten* zu den verschiedenen militärischen Institutionen, in denen der Zentralvorstand vertreten ist, erfolgte in einer Sitzung am 31. Oktober 1925.

Beziehung zu den Sektionen. Es wurden 6 *Zirkulare* erlassen:

Nr. 1 (vom 27. November 1925) enthaltend: Weisungen administrativer Natur; Ämterverteilung im Zentralvorstande; Referentenliste für den Winter 1925/26.

Nr. 2 (vom 28. November 1925) enthaltend: Vorschlag für ein Vereinsabzeichen; Einladung zur Propaganda für das Abonnement der *Militärzeitung*; Resolution der *Gesellschaft der Veterinäroffiziere* betr. *Pferdepflege*.

Nr. 3 (vom 22. Januar 1926) enthaltend: weitere administrative Weisungen; Mitteilung des Rückzuges des Vorschlages betr. Vereinsabzeichen; Einladung zu erneuter Diskussion der Frage einer Neuordnung des militärischen Vorunterrichts; Mitteilung über Organisation von militärischen Skikonkurrenzen.

Nr. 4 (vom 2. März 1926) lenkte die Aufmerksamkeit der Mitglieder auf das Institut der „*Nationalspende für unsere Soldaten und ihre Familien*“, in der Absicht, sie in der Armee besser bekannt zu machen.

Nr. 5 (vom 10. März 1926) behandelte die Vortragenden, welche fremden Armeen angehören, und brachte den Sektionen das korrekte Verfahren zu ihrer Einladung in Erinnerung.

Nr. 6 (vom 30. März 1926) teilte Berichte und Beschlüsse der Sektionen Wallis, Genf, Baselstadt und des Basler Artillerieoffiziersvereins mit, betreffend die Abstriche am eidg. Militärbudget und die zu übertriebenen Einsparungen daran neigende Strömung in der öffentlichen Meinung.

Wenn wir die Sektionen zu Berichten einladen, haben sie sich nicht immer zur Pflicht gemacht, zu antworten. Wiederholt sind

die Fristen, welche wir für die Antworten ansetzen mußten, bedeutend überschritten worden.

Aus einigen Kantonen sind uns Antworten und Berichte, statt durch die Kantonalsektion, direkt von Seiten der Subsektionen zugegangen. Es scheint noch nicht überall Klarheit darüber zu bestehen, was die Schweizerische Offiziersgesellschaft sein soll, nämlich ein Föderativverband von kantonalen Sektionen, die sich ihrerseits, namentlich in den größeren und volkreicheren Kantonen, in Subsektionen gliedern können.

In einigen Kantonen gibt es überhaupt keine kantonale Gesellschaft, sondern nur mehrere Vereinigungen lokalen Charakters, welche alle direkt mit dem Zentralvorstande verkehren wollen. Art. 3 der Statuten der Schweiz. Of.-Ges. läßt dies allerdings zu; in der Praxis erwachsen daraus aber erhebliche Schwierigkeiten. Unserer Ansicht nach sollte Abs. 3 dieses Art. 3 der Zentralstatuten dahin abgeändert werden, daß dort, wo keine Kantonalsektion besteht, sondern nur Subsektionen, die Bildung eines kantonalen Organes für den Verkehr unter den Subsektionen und mit dem Zentralvorstande verlangt würde.

Wir haben uns bestrebt, die Organisation der verschiedenen kantonalen Offiziersgesellschaften zu ermitteln und haben festgestellt:

Zürich: Kantonale Gesellschaft, deren Statuten vom 11. April 1920 die Gesellschaft als Sektion der Schweizerischen Offiziersgesellschaft anerkennen und somit das Föderativprinzip voraussetzen. Die Statuten sehen die Bildung von Subsektionen vor. Diese sind: Zürich und Umgebung — Infanterieoffiziersgesellschaft — Winterthur und Umgebung — Zürcher Oberland — Zürichsee rechtes Ufer — Wädenswil.

Bern: Kantonale Gesellschaft, deren Statuten wir nicht bekommen konnten. Nach der Liste, die wir vom früheren Zentralvorstande erhalten haben, bestehen folgende Subsektionen: Burgdorf — Stadt Bern — Langnau — St. Imier — Interlaken — Thun — Biel und Umgebung — Oberhasli — Schwarzenburg und Umgebung — Simmenthal — Saanen.

Luzern: Kantonale Gesellschaft, deren Statuten wir nicht bekommen konnten.

Uri: Ebenso.

Schwyz: Ebenso.

Unterwalden: Obwalden: Kantonale Gesellschaft von 26 Mitgliedern mit Statuten vom 11. Mai 1924.

Nidwalden: Keine Gesellschaft.

Glarus: Kantonale Gesellschaft, deren Statuten wir nicht bekommen konnten.

Zug: Ebenso.

Freiburg: Kantonale Gesellschaft mit Statuten vom 12. Mai 1921, welche sich über die Frage des Föderativprinzips ausschweigen. Mitgliederzahl 180.

Solothurn: Kantonale Gesellschaft von 410 Mitgliedern; die Statuten vom Mai 1905 anerkennen die Gesellschaft als Sektion der Schweiz. Of.-Ges.

Basel-Stadt: Kantonale Gesellschaft von 450 Mitgliedern. Der Vorstand teilt uns mit, daß die Gesellschaft nie Statuten besessen habe und kein Bedürfnis darnach empfinde.

Baselland: Kantonale Gesellschaft mit 185 Mitgliedern und Statuten vom 15. Dezember 1919, welche den Zentralverein nicht erwähnen.

Schaffhausen: Wahrscheinlich besteht eine Gesellschaft, welche nach Feststellungen des Zentralkassiers ihre Beiträge als Mitglied der Schweiz. Of.-Ges. bis Ende 1924 bezahlt hat. Es ist nicht gelungen, die Verbindung mit dieser Sektion aufzunehmen.

Appenzell I.-Rh.: Keine Gesellschaft.

Appenzell A.-Rh.: Kantonale Gesellschaft von 324 Mitgliedern mit Statuten vom 27. Oktober 1899. Außerdem existiert eine Sektion in *Herisau*.

St. Gallen: Keine kantonale Gesellschaft, aber verschiedene Subsektionen: *St. Gallen-Stadt* hat 370 Mitglieder und seine Statuten vom 17. November 1909 anerkennen die Schweiz. Of.-Ges. Nach einer Liste des früheren Zentralvorstandes bestehen ferner die Subsektionen Toggenburg — Rheinthaler Offiziersverein — Untertoggenburg und Umgebung — Seebezirk und Gaster — Werdenberg — Sargans.

Graubünden: Kantonale Gesellschaft mit 165 Mitgliedern. Die Statuten sollen demnächst revidiert werden.

Aargau: Kantonale Gesellschaft mit 640 Mitgliedern; die Statuten vom 20. März 1910 anerkennen die Schweiz. Of.-Ges. Subsektionen: Aarau — Baden — Brugg — Lenzburg — Oberwynen- und Seethal — Fricktalische Offiziersgesellschaft — Zofingen.

Thurgau: Kantonale Gesellschaft mit 156 Mitgliedern; die Statuten besitzen wir nicht.

Tessin: Kantonale Gesellschaft mit 156 Mitgliedern; die Statuten vom 8. Oktober 1916 anerkennen die Schweiz. Of.-Ges. Subsektionen: Lugano — Bellinzona — Mendrisiotto (Chiasso).

Waadt: Kantonale Gesellschaft, deren Statuten vom 25. Februar 1922 die Schweiz. Of.-Ges. anerkennen. 710 Mitglieder. Subsektionen: Aigle — La Broye — Gros de Vaud — Lausanne — Montreux — Morges — Nyon — Ste. Croix — Vevey — Yverdon — Grandson.

Wallis: Neugegründete kantonale Gesellschaft; die Statuten besitzen wir nicht.

Neuenburg: Kantonale Gesellschaft von 273 Mitgliedern mit Statuten vom 8. Februar 1903, welche die Schweiz. Of.-Ges. anerkennen. Subsektionen: Le Locle — Neuchâtel — La Chaux-de-Fonds.

Genf: Kantonale Gesellschaft von 312 Mitgliedern mit Statuten vom 7. April 1923, welche die Schweiz Of.-Ges. anerkennen.

Delegationen: Der Zentralvorstand hat sich an folgenden Veranstaltungen vertreten lassen:

- a) Eidg. Turnfest in Genf, 17.—21. Juli 1925.
- b) Schweiz. Unteroffizierstage in Zug, 7.—10. August 1925.
- c) Konferenz für das Schießwesen in Bern, im September 1925.
- d) Generalversammlung der Schweiz. Nationalspende für unsere Soldaten und ihre Familien in Aarau, 22. November 1925.
- e) Generalversammlung der Gesellschaft für Versorgung alkoholischer Militärs (Walten) in Bern, 25. November 1925.
- f) Erster Militär-Ski-Patrouillenlauf des Schweiz. Unteroffiziersvereins in La Chaux-de-Fonds, 30. und 31. Januar 1926.

Subventionen:

Fr. 200.— für das eidg. Turnfest in Genf.

Fr. 200.— für die schweiz. Unteroffizierstage.

Fr. 100.— an das schweiz. Rote Kreuz.

Zeitschriften: Gemäß den Beschlüssen der Genfer Generalversammlung vom 14. Juni 1925 ist nunmehr einziges Organ der Gesellschaft die „*Allgemeine Schweizerische Militärzeitung*“, herausgegeben von der Gesellschaft selbst und auf ihre Rechnung. Seit 1. Januar 1926 erscheint sie einmal monatlich je am 15., in den drei Landessprachen und mit einem gegen früher bedeutend erweiterten Textraum.

An die „*Schweizerische Vierteljahrsschrift für Kriegswissenschaft*“, herausgegeben von Herrn Oberst Feldmann, leistet die Schweiz. Offiziers-Gesellschaft eine jährliche Subvention von Fr. 2000.—. Auch sie hat eine Umformung erfahren und erscheint jetzt ebenfalls monatlich unter dem Namen: „*Schweizerische Monatsschrift für Offiziere aller Waffen und Organ für Kriegswissenschaft*.“

Die „*Revue Militaire Suisse*“, herausgegeben von Herrn Oberst Feyler, erhält von der Schweiz. Offiziersgesellschaft eine jährliche Subvention von Fr. 1500.—

Arbeitsausschuß. Er soll im Mai einberufen werden zur Beratung folgender Fragen:

1. Revision der eidg. Vorschriften über den militärischen Vorunterricht.
2. Aktion der Gesellschaft in der Frage des Militärbudgets.
3. Antrag des Schweiz. Verwaltungsoffiziersvereins betr. Erlaß der Transportkosten für die Sattelkisten der Offiziere.

Finanzen. Wir verweisen auf den besonderen Bericht des Kassiers.

Alle Sektionen außer Schaffhausen haben ihre Beiträge an den Zentralverein bezahlt. Mehrere Sektionen haben uns ersucht, statt Fr. 2.— jährlich nur Fr. 1.— per Mitglied bezahlen zu können. Wir mußten diese Begehren stets ablehnen mit der Begründung, daß die Festsetzung der Beiträge der Generalversammlung vorbehalten sei. Die Genfer Generalversammlung hat sie für die Periode 1925/28 auf Fr. 2.— pro Mitglied festgesetzt, wie dies schon 1919 durch die Delegiertenversammlung in Solothurn geschehen war.

Im Jahre 1922, an der Delegiertenversammlung in Basel, war sogar eine Erhöhung des Jahresbeitrages auf Fr. 3.— vorgeschlagen, aber mit Mehrheit abgelehnt worden.

Wir betonen, daß es unmöglich und überhaupt nicht ratsam ist, die Jahresbeiträge auf Fr. 1.— herabzusetzen, mindestens solange, bis ein Kapital angesammelt ist, dessen Zinsen zur Deckung der ordentlichen Unkosten hinreichen.

Schluß. Wir glauben, daß unser erstes Amtsjahr nicht ergebnislos abgelaufen ist, wenn es auch in Wirklichkeit auf 9 Monate beschränkt war, und trotz der Unsicherheit, welche immer die Folge von Wechseln in der Leitung ist.

Dagegen müssen wir als Erfahrung unseres ersten Geschäftsjahres feststellen:

daß mehrere Sektionen nicht die nötige Verbindung mit dem Zentralvorstande halten;

daß einige nicht ein einziges Mal auf Anfragen geantwortet haben, sodaß wir uns für berechtigt halten anzunehmen, daß ihre „Tätigkeit“ gleich Null ist;

daß das natürliche, vorteilhafteste und überhaupt für unsere Gesellschaft allein mögliche System das des Föderativprinzips ist, in dem Sinne, daß ein Zentralvorstand und kantonale Sektionen bestehen; diese Sektionen können sich, wenn nötig, in Subsektionen gliedern; aber der Zentralvorstand verkehrt nicht direkt mit diesen, sondern ausschließlich mit der Kantonssektion.

Für den Zentralvorstand:

Lugano, im April 1926.

Der Sekretär:

Major Bolzani.

Bilanz per 31. März 1925.

<i>Aktiven</i>		<i>Passiven</i>	
Kasse	Fr. 4.573.94	Kapital	Fr. 51.335.94
Wertschriften	„ 46.760.—		
Mobilien	„ 2.—		
Total	Fr. 51.335.94	Total	Fr. 51.335.94

Bilanz per 31. März 1926.

<i>Aktiven</i>		<i>Passiven</i>	
Kasse	Fr. 1.459.90	Kapital	Fr. 49.455.44
Postcheck-Konto	„ 513.54		
Wertschriften	„ 47.480.—		
Mobilien	„ 2.—		
	<u>Total Fr. 49.455.44</u>		<u>Total Fr. 49.455.44</u>

Bemerkung: In den Aktiven sind Fr. 3.364.— Beiträge der Sektion Zürich pro 1925 abzuziehen, sodaß das Total Fr. 47.971.94 beträgt.

Gewinn- und Verlust-Rechnung 1925/26.

<i>Ausgaben</i>		<i>Einnahmen</i>	
Subv. Revue Mil. Suisse	Fr. 1.500.—	Mitglieder-	
Generalvers. 1925	„ 3.824.20	beiträge	Fr. 16.752.—
Verschiedenes	„ 1.164.55	Zinsen	„ 2.397.45
Bureaustkosten	„ 2.045.20	Gewinn auf Wert-	
Gehälter	„ 2.375.—	schriften „	300.—
Miete	„ 614.—		
Reiseentschädigungen	„ 265.50		
Preisausschreiben	„ 1.450.—		
Militärzeitung	„ 90.—		
Vierteljahrsschrift	„ 4.637.50		
Einnahmenüberschuß „	„ 1.483.50		
	<u>Total Fr. 19.449.45</u>		<u>Total Fr. 19.449.45</u>

Der Zentralkassier: Major Chiesa.

Société Suisse des Officiers.

Rapport du Comité Central sur la gestion administrative de Juin 1925 à Mars 1926.

Le transfert de la gestion administrative de la Section de Genève à la Section Tessinoise eut lieu à l'occasion de l'Assemblée des Délégués et de l'Assemblée Générale de la Société, les 13 et 14 juin 1925, à Genève.

Les actes de la Société, ainsi que le matériel de bureau et de chancellerie, nous ont été remis à la fin de juin 1925.

Le nouveau Comité Central est entré effectivement en fonction au courant du mois de juillet 1925 et, ensuite de l'absence de plusieurs membres, les premières questions ont été examinées et décidées par le Secrétariat et la Vice-présidence à eux seuls.

Les différentes charges au sein du Comité Central ont été réparties dans la réunion de Genève le 14 juin 1925.

La nomination des délégués au sein des institutions militaires auprès desquelles le Comité Central de la S. S. O. est représenté, eut lieu à l'occasion d'une réunion le 31 octobre 1925.

Des rapports avec les Sections. Aux Sections ont été adressées 6 circulaires :

la *Circulaire No. 1* (du 27 novembre 1925) contenait des instructions d'ordre administratif; la répartition des charges au sein du Comité; la liste des conférenciers pour le semestre d'hiver 1925/26.

la *Circulaire No. 2* (du 28 novembre 1925) contenait une proposition relative à un insigne social; une invitation à faire de la propagande en faveur des abonnements au Journal Militaire Suisse; un ordre du jour de la Société des Vétérinaires pour le soin de nos chevaux.

la *Circulaire No. 3* (du 22 janvier 1926) contenait à nouveau des instructions administratives; la communication du retrait de la proposition concernant l'insigne; l'invitation à remettre en discussion la question d'une réforme des règlements fédéraux sur l'instruction militaire préparatoire; la communication de l'organisation de concours militaires de ski.

la *Circulaire No 4* (du 2 mars 1926) avait pour objet d'attirer l'attention de nos membres sur l'Institution du Don National en faveur de nos soldats et leurs familles, dans le but d'une propagande dans l'armée.

la *Circulaire No. 5* (du 10 mars 1926) était au sujet des conférenciers appartenants à des Armées étrangères et rappelait aux Sections la voie à suivre pour les inviter chez elles.

la *Circulaire No. 6* (du 30 mars 1926) communiquait des rapports et des ordres du jour votés par les Sections du Valais, de Genève, de Bâle-Ville et de la Société des Officiers d'Artillerie de ce même endroit, au sujet des réductions apportées au budget militaire de la Confédération et à propos de certains courants de l'opinion publique qui se manifestent favorables à des économies excessives dans ce domaine.

Lorsque nous avons invité les Sections à nous adresser des rapports, elles ne sont pas toujours mises en devoir de nous répondre. Parfois les délais que nous avons été obligés de fixer pour les réponses ont été abondamment dépassés.

En outre, pour certains cantons, les réponses et rapports, au lieu de nous parvenir par la voie de la Section Cantonale, nous ont été transmis directement par les Sous-Sections. On n'est pas encore au clair sur ce que doit être la Société Suisse des Officiers, savoir: une fédération des Sections des Cantons, sections qui, à leur tour et surtout dans les cantons dont le territoire est étendu ou dont la population est nombreuse, peuvent se subdiviser en plusieurs sous-sections.

Dans certains cantons il n'y a pas une Société Cantonale, tandis qu'il y a plusieurs cercles d'un caractère local, et dont chacun veut

se maintenir en rapport direct avec la Société Suisse. L'art. 3 des Statuts de la S. S. O. permet un tel état des faits, qui cependant, en pratique, crée des obstacles assez graves. D'après nous, le 3^{me} alinéa de cet art. 3 des Statuts devrait être abrogé et, là où il n'y a pas de Section Cantonale, mais seulement des sous-sections, on devrait exiger la constitution d'un organe central chargé des relations entre les sous-sections et le Comité Central de la S. S. O.

Nous avons voulu examiner quelle est l'organisation des Sociétés d'officiers des différents cantons et nous sommes arrivés à ces constatations:

Zurich: existe une Société Cantonale, dont les Statuts, du 11 avril 1920, reconnaissent la Société comme Section de la S. S. O. et admettent partant le système de la fédération. Les statuts de Zurich prévoient la constitution de sous-sections; celles-ci sont les suivantes: Zürich und Umgebung - Infanterieoffiziersgesellschaft - Winterthur und Umgebung - Zürcher Oberland - Zürichsee Rechtes Ufer - Wädenswil.

Berne: existe une Société Cantonale, dont nous n'avons pas pu avoir les statuts. Ses sous-sections (d'après la liste qui nous a été remise par le Comité précédent) sont les suivantes: Burgdorf - Stadt Bern - Langnau - St. Imier - Interlaken - Thun - Biel und Umgebung - Oberhasli - Schwarzenburg und Umgebung - Simmental - Saanen.

Lucerne: existe une Société Cantonale, dont nous n'avons pas réussi à nous procurer les statuts.

Uri: de même.

Schwitz: de même.

Unterwalden: Obwalden: existe une Société Cantonale, composée de 26 membres et dont les statuts portent la date du 11 mai 1924. Nidwalden: n'existe aucune Société Cantonale.

Glaris: existe une Société Cantonale, dont nous n'avons pas pu avoir les statuts.

Zoug: de même.

Fribourg: existe une Société Cantonale, dont les statuts, qui portent la date du 12 mai 1921, sont muets sur la question de principe d'une fédération. Ses membres sont au nombre de 180.

Soleure: existe une Société Cantonale au nombre de 410 membres et qui, par ses statuts du mai 1905, se reconnaît comme Section de la S. S. O.

Bâle-Ville: existe une Société Cantonale composée de 450 membres, dont le Comité nous a déclaré que la Société même n'a jamais eu de statuts et qu'elle ne trouve pas nécessaire d'en avoir.

Bâle-Campagne: existe une Société Cantonale composée de 185 membres. Les statuts datent du 15 décembre 1907 et ne mentionnent pas la Société Suisse.

Schaffhouse: il est probable qu'il existe une Société Cantonale qui, d'après les informations du Caissier de la Société Suisse, a payé ses cotisations comme membre de la S. S. O. jusqu'à fin de 1924. Aucune relation n'a pû être établie avec cette section.

Appenzell Rh. Int.: aucune Société.

Appenzell Rh. Ext.: existe une Société Cantonale composée de 324 membres, dont les statuts sont datés du 22 octobre 1899.

Une section a son siège à Herisau.

St-Gall: n'existe pas de Société Cantonale, mais il y a par contre plusieurs sous-sections: celle de St. Gallen-Stadt compte 370 membres et ses statuts du 17 novembre 1909 reconnaissent expressément la S. S. O.; d'après la liste qui nous a été remise par le Comité précédent, les autres sous-sections sont les suivantes: Toggenburg - Rheintalischer Offiziersverein - Untertoggenburg und Umgebung - Seebezirk und Gaster - Werdenberg - Sargans.

Grisons: existe une Société Cantonale composée de 165 membres, dont les statuts seront remaniés sous peu.

Argovie: existe une Société Cantonale qui compte 640 membres; ses statuts, du 20 mars 1910, reconnaissent la S. S. O., et ses sous-sections sont celles de: Aarau - Baden - Brugg - Lenzburg - Oberwynen und Seetal - Fricktalische Offiziersgesellschaft - Zofingen.

Thurgovie: existe une Société Cantonale qui compte 388 membres, dont nous ne possédons pas les statuts.

Tessin: existe une Société Cantonale qui compte 156 membres; ses statuts, du 8 octobre 1916, reconnaissent la S. S. O.; il y a des sous-sections à Lugano - Bellinzona - Mendrisiotto (Chiasso).

Vaud: existe une Société Cantonale, dont les statuts, du 25 février 1922, reconnaissent la S. S. O. Elle compte 710 membres et ses sous-sections sont les suivantes: Aigle - La Broye - Gros de Vaud - Lausanne - Montreux - Morges - Nyon - St. Croix - Vevey - Yverdon - Grandson.

Valais: existe une Société Cantonale récemment constituée dont nous ne possédons pas les statuts.

Neuchâtel: existe une Société Cantonale composée de 273 membres et dont les statuts, du 8 février 1903, reconnaissent la S. S. O. Ses sous-sections sont: Le Locle - Neuchâtel - La Chaux-de-Fonds.

Genève: existe une Société Cantonale composée de 312 membres et dont les statuts, du 7 avril 1923, reconnaissent la S. S. O.

Délégations: le Comité Central s'est fait représenter aux manifestations suivantes:

- a) Fête Fédérale de Gymnastique à Genève, les 17-21 juillet 1925.
- b) Journées Suisses des Sous-Officiers à Zoug les 7-10 août 1925.
- c) Conférence pour le Tir à Berne, en septembre 1925.
- d) Assemblée Générale du Don National Suisse pour nos soldats et leurs familles, à Aarau, le 22 novembre 1925.

- e) Assemblée Générale de la Société pour les soins aux militaires alcooliques (Walten) à Berne, le 25 novembre 1925.
- f) Premier Concours des Patrouilles Militaires organisé par la Société Suisse des Sous-Officiers à La Chaux-de-Fonds, les 30 et 31 janvier 1926.

Subsides: frs. 200.— pour la Fête Fédérale de Gymnastique à Genève.
frs. 200.— pour les Fêtes de la Société Suisse des Sous-Officiers à Zoug, août 1925.
frs. 100.— à la Croix Rouge Suisse.

Périodiques: En conformité de la décision prise sur ce sujet par l'Assemblée générale de Genève le 14 juin 1925, le seul organe officiel de la Société est le „*Journal Militaire Suisse*“, lequel est publié par la Société même et imprimé à ses frais. Dès le 1^{er} janvier 1926, le „*Journal Militaire Suisse*“ paraît une seule fois par mois, le 15 de chaque mois, dans les trois langues nationales et avec un texte de beaucoup augmenté en comparaison de ce qu'il en était jusqu'à maintenant.

A la „*Schweizerische Vierteljahrschrift für Kriegswissenschaft*“ rédigée par Monsieur le Colonel Feldmann, la S. S. O. verse un subside annuel de frs. 2000.—. Elle a aussi subi une transformation cette année et paraît de même tous les mois sous le nom de: „*Schweizerische Monatsschrift für Offiziere aller Waffen und Organ für Kriegswissenschaft*“.

La „*Revue Militaire Suisse*“ rédigée par Monsieur le Colonel Feyler reçoit de la S. S. O. un subside annuel de frs. 1500.—.

Commission d'Etudes. Elle sera convoquée au mois de mai prochain pour examiner, entre autres, les questions suivantes:

1. La réforme des prescriptions fédérales au sujet de l'instruction militaire préparatoire;
2. Les questions relatives à une intervention éventuelle de la Société au sujet du budget militaire fédéral;
3. La proposition de l'Association des Officiers des troupes d'Administration, demandant la suppression des frais pour le transport des caisses de selle des officiers.

Finances. Nous renvoyons, sur ce point, au rapport spécial du Caissier.

Toutes les sections, sauf celle de Schaffhouse, ont versé leurs cotisations à la Société Suisse. Plusieurs sections nous demandaient de pouvoir verser seulement une cotisation annuelle de frs. 1.— au lieu de frs. 2.— par membre. Nous avons dû constamment refuser de telles propositions, en répondant que la détermination de la cotisation annuelle est de la compétence de l'Assemblée Générale et que l'Assemblée de Genève avait fixé les cotisations annuelles, pour la période 1925/28, à frs. 2.— par membre, ainsi qu'elle avait été

fixée pour la première fois par l'Assemblée des Délégués de 1919 à Soleure.

En 1922, lors de l'Assemblée des Délégués de Bâle, on avait même proposé une augmentation de la cotisation annuelle à frs. 3.— ce qui cependant avait été rejeté par la majorité des Délégués présents.

Nous retenons qu'il est impossible et que d'autre part il ne serait même pas à conseiller de réduire les cotisations annuelles à fr. 1.—, au moins jusqu'à ce qu'il ne soit constitué un fond-capital dont les rentes puissent suffire aux frais et dépenses ordinaires.

Conclusion. Nous croyons que la première année de notre gestion n'a pas écoulé sans résultats, bien qu'elle soit réduite en réalité à une période de neuf mois et malgré les incertitudes qui accompagnent toujours les changements de direction.

Par contre, nous devons constater comme expérience de notre première année de direction :

que quelques Sections ne maintiennent pas les relations nécessaires avec le Comité Central ;

que quelques Sections n'ont même jamais répondu une seule fois à nos interpellations, de sorte qu'il est légitime de supposer que leur activité soit réduite à zéro ;

que le système naturel, celui qui présente le plus d'avantages et même le seul qui soit admissible pour notre Société, est le système fédératif dans le sens de l'existence d'un Comité Central et de Sections Cantonales ; ces Sections pourront, si nécessaire, se composer de plusieurs Sous-sections, avec lesquelles le Comité Central ne doit cependant pas entrer en relation, connaissant uniquement et exclusivement la Section Cantonale pour chaque Canton.

Lugano, en avril 1926.

Pour le Comité Central :

Le Secrétaire :

Major Bolzani.

Bilan au 31 mars 1925.

<i>Actif</i>		<i>Passif</i>	
Caisse	frs. 4.573.94	Capital	frs. 51.335.94
Titres	„ 46.760.—		
Mobilier	„ 2.—		
	<hr/>		<hr/>
Total frs.	51.335.94	Total frs.	51.335.94

Observation : Le versement de frs. 3.364.— représentant les cotisations de la Section de Zürich pour 1925 doit être déduit de l'actif. Par conséquent, le total est de frs. 47.971.94.—.

Bilan au 31 mars 1926.

<i>Actif</i>		<i>Passif</i>	
Caisse	frs. 1.459.90	Capital	frs. 49.455.44
Cpte. de chèques post. „	513.54		
Titres	„ 47.480.—		
Mobilier	„ 2.—		
	<hr/>		<hr/>
Total	frs. 49.455.44	Total	frs. 49.455.44

Compte de Profits et Pertes 1925/26.

<i>Dépenses</i>		<i>Recettes</i>	
Subvention R. M. S.	frs. 1.500.—	Cotisation des	
Assemblée Gén. 1925. „	3.824.20	membres	frs. 16.752.—
Allocations diverses	„ 1.164.55	Intérêts	„ 2.397.45
Frais de bureau	„ 2.045.20	Bénéfices sur	
Appointements	„ 2.375.—	titres	„ 300.—
Frais de location	„ 614.—		
Indemnités de voyages „	265.50		
Concours	„ 1.450.—		
Journal Milit. Suisse „	90.—		
Schweiz. Viertelj'schrift „	4.637.50		
Excédent des recettes „	1.483.50		
	<hr/>		<hr/>
Total	frs. 19.449.45	Total	frs. 19.449.45

Le Caissier Central:
Major Chiesa.

Eine notwendige Entwicklung unserer Verteidigungsstrategie.

Von Oberst *R. von Diesbach*, Kdt. I. Br. 4, Freiburg.
(Uebersetzung aus Nr. 3/1926 der „Revue Militaire Suisse“).

Die Erstarrung des Krieges während der letzten Jahre in lückenlosen, durchlaufenden Fronten hat eine Zeitlang in der allgemeinen Meinung den Gedanken aufkommen lassen, daß in Zukunft nur noch das Material zähle; daß die Soldaten von nun an nur noch mehr oder weniger wichtige Handlanger an den immer mehr zunehmenden Maschinen seien; daß die Generale eine Art Fabrikdirektoren oder Bauführer werden, kurz, daß das Genie des Feldherrn und der innere Wert der Truppen in künftigen Kriegen nur noch eine sehr untergeordnete Rolle spielen werden.

Aber schon haben selbst die Laien diese allzu einfältigen Folgerungen revidiert. Die Ereignisse in Marokko haben ihnen die Augen geöffnet; gestehen wir, daß auch wir Soldaten, so wenig uns diese Erfahrungen überrascht haben, doch auch unsererseits in den Lehren, die daraus zu ziehen sind, einen gewissen Trost gefunden haben.